

## Testo 6

Per te, Johnny, anglomania è un termine ridicolmente inadeguato. Tu, tu sei più inglese d'un inglese, ecco. – Pensi? – disse Johnny, pretendendosi per maggiore intimità: – Eppure io non baratterei l'Italia con nessun altro paese al mondo, sia pure l'Inghilterra. Ma tu dovresti comprendere facilmente la mia posizione: l'anglofilia, l'anglomania se vuoi, come espressione del mio desiderio, della mia esigenza di un'Italia diversa, migliore. E io mi sento letteralmente spacciato se tu e i pari tuoi avete difficoltà a capirmi in questo. – Io capisco senza difficoltà, Johnny. Ma quelli, gli altri, i nostri insomma, stanno crepando in guerra proprio contro gli inglesi. – Lo so. Ci creperemo anche noi. Prima che sia finita creperemo tu ed io e un'infinità d'altri come noi. Pensa all'esilarante tragedia: crepare per la causa fascista, distrutti nell'adempimento dell'ordine di distruggere gli uomini che la pensano come noi.

B. Fenoglio, *Primavera di bellezza*, in id., *Il libro di Johnny*, a cura di G. Pedullà, Torino, Einaudi, 2015, p. 26.